

## LA VITA SOTTO L'ACERO



- AUTORE :Granauskas Romualdas
- TITOLO: La vita sotto l'acero
- TITOLO ORIGINALE: Gyvenimas po klevu
- GENERE : Romanzo drammatico
- DATA DI COMPOSIZIONE: 1987
- DATA DI PUBBLICAZIONE IN ITALIA: 2007
- LIUNGA ORIGINALE: Lituana
- TRADUZIONE : Guido Michelini
- EDITORE: Besa
- COLLANA: Cosmografie
- N. PAGINE: 133
- PREZZO: 12,00 euro

### Trama dell'opera

La grande protagonista del romanzo è Kairienė la nera che sulla soglia della casa diroccata del suo villaggio rimane a perseverare il ricordo del marito e del figlio.

Sullo sfondo della sofferenza inferta dalla dittatura sovietica, con la spoliatura dei beni e delle terre in seguito alla collettivizzazione, per molti e molti anni le genti del villaggio si sono assoggettate dal miserabile sussidio che proveniva dal mondo delle kolkoz.

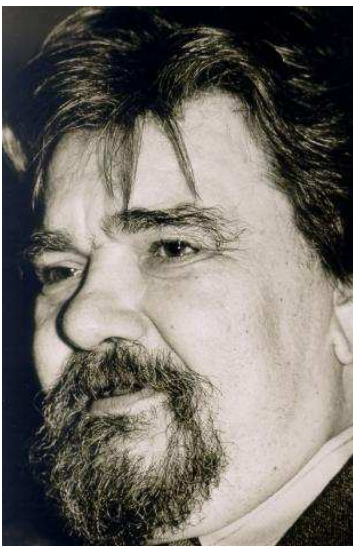
Dopo il crollo del regime la modernità cancella definitivamente lo stile di vita contadino, compaiono automobili rombanti sulle strade asfaltate di fresco, i rapporti tra gli uomini si fanno ruvidi, scende il buio dell'incomunicabilità.

### Tema dell'opera

“La vita sotto l'acero” è un romanzo incentrato sulla memoria, la memoria per riscattare storie, fatti e personaggi che sarebbero dimenticati.

E in un mondo dove la memoria diventa indispensabile per colmare un vuoto incolmabile, l'autore ci porge una raffinata metafora sulla rapacità del genere umano.

### L'autore



Romualdas Granauskas, giornalista (radio e Tv) e professore, è autore di numerosi racconti, pièces teatrali, sceneggiature cinematografiche e romanzi (Il sacrificio del toro, 1975; Una corona bianca per una locomotiva nera, 1987; La vita sotto l'acero 1987).

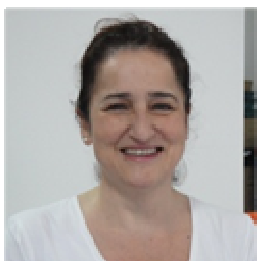
È uno dei più importanti scrittori della cosiddetta "Rinascita lituana". Le sue opere non sono state mai tradotte, finora Granauskas era apparso soltanto in riviste specialistiche. Besa editrice, pubblicando La vita sotto l'acero, rompe il silenzio su un autore importante dei nostri tempi.

## Commenti



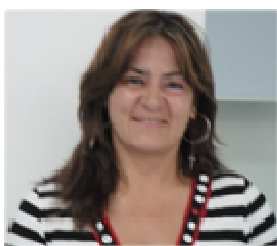
**Carmela**

“La vita sotto l’acero” è un libro facile da leggere ma terribilmente triste. La protagonista del romanzo è “Kairienè la nera” che è l’unica a rimanere nel vecchio villaggio dopo il crollo della dittatura. La protagonista vive nella piena solitudine nell’antico villaggio ai margini del centro cittadino dove la modernità ha cancellato per sempre lo stile di vita contadino, i rapporti tra gli uomini sono diventati ruvidi e privi di umanità e tutti hanno lasciato la terra per trasferirsi verso “l’abitato”. Solo Kairienè rimane sulla soglia della casa diroccata per mantenere in vita la memoria del marito e del figlio morto



**Raffaella**

L’approccio con l’autore lituano, che non conoscevo, Romualdas Granauskas, è stato intrigante. Melanconico e profondamente nostalgico, mai ripetitivo ma puntuale nei dettagli, lo scrittore mi ha riportato nel viaggio eterno della memoria, per me unico ed essenziale valore della vita. Il romanzo “La vita sotto l’acero” sembra più un diario che un racconto. La vita contadina è stata completamente cancellata e lei, Monika Kairiené, la protagonista, ne è l’ultimo legame. Kairiené in quell’angolo di terra trova la storia, tiepida ancora, del sopraggiungere della primavera, della neve disciolta mentre l’erba verdeggia, di un villaggio non ancora raso al suolo, di lunghe sere a casa di Onelè, ma soprattutto dell’acero che germoglia al di sopra del tetto. Romualdas Granauskas, ci versa a cucchiaini il racconto della Lituania contadina. Non vi è nella narrazione una esaltazione del passato, ma l’intensità del ricordo che è linfa vitale. Leggendo le pagine del libro, scorrono davanti a me gli occhi di molte donne anziane dell’Est, che in questi ultimi anni hanno popolato le nostre città. Queste donne, dallo sguardo triste e indagatore, hanno ammirato il nostro benessere economico ma hanno un intenso orgoglio delle loro tradizioni. Forte è stato il rimpianto della zuppa calda condivisa con tutta la famiglia dopo una giornata di duro lavoro e delle feste vissute con la partecipazione di tutta la comunità.



**Annamaria**

Il libro è molto triste perchè è una storia commovente ambientata in un villaggio abbandonato dagli abitanti dopo la caduta del regime. E' la storia di un'anziana signora, Monika Kairienè, l'unica rimasta nel villaggio per mantenere in vita il ricordo del marito e del figlio entrambi uccisi all'alcool. Ormai la modernità ha distrutto il passato e la nuova generazione ha dimenticato i veri valori, ma Kairienè no, non vuole dimenticare perché il ricordo è l'unico legame con il passato e riesce a colmare il vuoto che è in noi. Con questo libro l'autore ha voluto trasmettere una sensibilità unica verso la propria terra, quella che ci dà da vivere anche quella che preserva bei ricordi ed è proprio per questo che va protetta e mai dimenticata.



## Lyubov

“La Vita Sotto l’Acero”, di Romualdas Granauskas, è un romanzo che penetra profondamente nell’anima e fin dalla prima pagina il lettore viene affascinato e rapito dalla triste storia dell’anziana protagonista Monika Kairienè. L’eroina, che vive in una solitudine pressoché assoluta, nel corso della narrazione si perde nei ricordi del marito e poi in quelli del figlio, morti entrambi a causa del vizio del bere. L’unico parente che le è rimasto è suo nipote, il quale però non ricambia l’affetto che l’anziana nutre nei suoi confronti. La protagonista è del tutto consapevole anche del cambiamento riguardante la società, lasciata da poco alle spalle il periodo della dittatura sovietica. La mutazione è evidente in ogni aspetto della vita quotidiana, dal fastidioso rumore delle auto rombanti che hanno rimpiazzato i vecchi mezzi di trasporto, fino ai rapporti freddi e distaccati che i giovani, o meglio, la “gioventù sovietica”, ormai totalmente al centro dell’attenzione, mantiene nei confronti degli anziani.